

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento di Torino

Struttura Semplice

Attività di produzione

Variante parziale n° 301 al P.R.G.C. vigente
“Recepimento indirizzi per la tutela delle aree agricole
e adeguamenti normativi”

Comune di Torino

FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS
Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

Redazione	Funzione: Tecnico SS produzione	Data:	Firma: 
	Nome: Alessandra Penna	09/09/2015	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente	Data:	Firma: 
	Nome: Carlo Bussi	10/09/2015	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680..... – fax 011-1968.....

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Relazione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento tecnico preliminare, predisposto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante parziale n. 301 al PRGC vigente della Città di Torino. La Variante che ha come oggetto, prevalente, la modifica della disciplina normativa relativa alle aree agricole.

L'analisi del Documento è stata condotta prendendo come riferimento i criteri individuati nell'Allegato I, Parte II al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Nell'ambito della fase di consultazione Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

La Variante ha diverse finalità, in particolare mira ad agevolare le attività agricole presenti sul territorio, l'insediamento di nuove attività ed a garantire la sostenibilità ambientale dell'uso del suolo.

Nel Documento si ritiene che il consumo di suolo conseguente alla Variante non sia un elemento di criticità si osserva invece che sono consentiti ampliamenti che ne comporteranno il consumo.

L'attenzione presente nei documenti strategici europei e nei documenti di pianificazione e programmazione, regionali e provinciali, in tema di "consumo di suolo" dovrebbe portare, a livello attuativo, ad un uso oculato di tale risorsa. Ormai è nozione acquisita che tale risorsa sia da considerarsi non rinnovabile ed il suo consumo, per essere ritenuto sostenibile, oltre ad essere giustificato, deve essere compensato (servizi eco-sistemici).

Le modifiche normative inerenti le attività agricole (cfr. Cap. 1 del testo della Variante 301) si applicheranno alle aree a "Parco urbano fluviale" ed alle "Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte collinare a levante del fiume Po)", alle zone boscate, alle aree da trasformare a servizi.

Si osserva che non sono state descritte le caratteristiche ambientali delle aree interessate dalle modifiche normative, aspetti che si ritengono invece necessari al fine della definizione delle attività consentite e per poter escludere effetti ambientali significativi.

Nel Documento si afferma che le ricadute normative interessano situazioni particolari di ambiti circoscritti ma che non è possibile definire l'ambito territoriale di influenza; nel contempo al Documento sono allegare alcune carte che identificano gli ambiti di influenza della Variante.

Si ritiene che le aree a parco e le attività agricole esistenti nel Comune di Torino siano identificabili e descrivibili: in base alle caratteristiche territoriali ed ambientali di ciascuna occorrerebbe pertanto definire le attività e le modifiche consentite, al fine di garantirne la compatibilità ambientale. Particolare attenzione occorrerà avere per l'ambito collinare, ambito di pregio paesaggistico ambientale e a vincolo idrogeologico, anche in relazione alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale.

Considerato che le aree agricole e di frangia peri-urbane sono anche le aree che potrebbero essere utilizzate per la realizzazione della Rete Ecologica a livello locale, in quanto ancora libere da edificazione, spesso con naturalità residua od in prossimità di aree a naturalità residua, ogni intervento andrebbe valutato a fronte di un esame di tali caratteristiche, verificando che non vi siano interferenze con la Rete esistente e/o che non si pregiudichi la sua realizzazione.

Alcune delle aree presumibilmente interessate dalla variante normativa, è realistico supporre che ricadano o siano limitrofe ad aree a Parco, SIC e ZPS: deve essere pertanto valutato che alcune funzioni previste siano compatibili con gli obiettivi di conservazione.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680..... – fax 011-1968.....

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

In riferimento inoltre alle previsioni del PRGC vigente relative alla realizzazione di un campo da golf (Ambito P21 e Ambito P31) non è chiaro come le modifiche normative introdotte dalla variante intervengano su questi ambiti. Si coglie l'occasione per evidenziare la necessità di approfondire la compatibilità ambientale di tale previsione in ambiti a parco che deve essere valutata in relazione agli obiettivi di tutela del parco fluviale urbano, in quanto la realizzazione e conduzione di un campo da golf producono una serie di impatti sulla componente suolo, acqua, fauna, flora e sulla biodiversità.

In conclusione poiché:

- la variante consente un consumo di suolo ulteriore senza una sufficiente qualificazione dello stesso e la previsione di compensazioni,
- non si possono escludere interventi da sottoporre alla procedura di VIA,
- non sono stati descritti dal punto di vista ambientale gli ambiti interessati dalle ricadute della variante in modo da poter escludere impatti ambientali significativi,

l'Agenzia scrivente ritiene che la Variante in oggetto, ferma restando la competenza dell'Amministrazione comunale in materia di assoggettabilità, debba essere assoggettata alla fase di valutazione della procedura di VAS.